

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GUIDO MONACO DI POMPOSA"**

ISTITUTO TECNICO STATALE COMMERCIALE E  
PER GEOMETRI  
"GUIDO MONACO DI POMPOSA"



LICEO SCIENTIFICO STATALE  
"TULLIO LEVI - CIVITA"

Viale della Resistenza, 3 – 44021 Codigoro (FE) Centralino tel. 0533712164 –  
Dirigente Scolastico tel. 0533712036 - Fax 0533712162 Codice Fiscale 82004200380

– Codice meccanografico FEIS004001 E-Mail: feis004001@istruzione.it PEC:  
feis004001@pec.istruzione.it Sito: <http://www.polocodigoro.gov.it>

# **P.A.I.**

## **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**

### **A.S. 2017/18**

*Il presente documento, denominato Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.), riassume le principali informazioni riguardanti le azioni realizzate dall'I.I.S. "Guido monaco di Pomposa" per l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali frequentanti l'Istituto.*

## RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI NELLA SCUOLA

C.M. 8/2013

A. Rilevazione delle sottocategorie di BES presenti nell'a.s. 2017-18	N°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	15
2. Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)	45
3. Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013)	7
4. Alunni di origine straniera di recente immigrazione (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013)	3
<b>Totale</b>	<b>70</b>

B. Risorse professionali specifiche	Descrizione...
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Referenti di Istituto (disabilità; DSA-BES)	1 referente disabilità 1 referente DSA-BES
Educatori comunali	6 educatori comunali

C. Coinvolgimento docenti	Attraverso...
Docenti curricolari	- Rapporti con le famiglie - Attività curricolari - Collaborazione con il personale educativo - Progetti
Docenti di sostegno	- Componenti del GLH- GLI - Rapporti con le famiglie - Attività individualizzate - Collaborazione con il personale educativo - Progetti

C. Coinvolgimento personale ATA	- Assistenza alunni disabili - Collaborazione con i docenti
---------------------------------	--

	- Collaborazione con il personale educativo
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	- Accordi di Programma - Condivisione PEI-PDP e scelte educative - Progetti
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali</b>	- Accordi di Programma - Incontri AUSL-scuola-famiglia - Consulenza - Procedure condivise di intervento sulla disabilità

## ATTIVITA' D'ISTITUTO PER L'INCLUSIONE A.S. 2017/18

### Finalità

Rispondere in modo funzionale e personalizzato alle esigenze e ai bisogni educativi di tutti gli alunni dell'Istituto, sia che presentino difficoltà di apprendimento o di sviluppo delle abilità/competenze, sia che manifestino disturbi del comportamento.

### Modalità operative

In accordo con la direttiva MIUR 27/12/12 nel territorio locale vi sono **diversi percorsi** per i Bisogni Educativi Speciali:

1. disabilità (Legge 104/1992);
2. disturbi evolutivi specifici: DSA, deficit dell'attenzione e dell'iperattività e funzionamento cognitivo al limite (Legge 170/2010);
3. svantaggio socio-economico, linguistico e culturale per motivi fisici, psicologici e sociali (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013);
4. alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013);
5. riorientamento.

## **1. PERCORSO DISABILITÀ**

### **1.1. Certificazione**

Si effettuano visite specialistiche presso l'équipe infanzia-adolescenza territoriale - U.O. Smiria-Uonpia (a partire da un colloquio informativo d'accesso prenotabile al CUP) → presentazione della documentazione sanitaria all'INPS → convocazione da parte della Commissione invalidi. Le tappe del percorso di certificazione e di accesso ai benefici di legge sono analiticamente descritte nell'[Accordo di Programma Provinciale](#) per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili.

### **1.2. Iter per la compilazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato, art.12 Legge 104/1992)**

- Certificazione di disabilità (punto 1.1.).
- Diagnosi funzionale (DF): consiste in una descrizione della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno; tale descrizione si esplica in un profilo nel quale vengono considerate capacità, potenzialità e difficoltà di sviluppo.
- Profilo Dinamico Funzionale (PDF): sulla base dei dati della Diagnosi Funzionale, delle osservazioni organicamente e collegialmente rilevate da docenti, operatori sanitari e genitori, il Gruppo Operativo (GO<sup>1</sup>) elabora e condivide il PDF. Tale documento individua sia le capacità e le potenzialità di sviluppo sia le difficoltà di apprendimento nel rispetto delle scelte culturali dell'alunno disabile.

### **1.3. Il PEI: descrizione**

Il PEI è predisposto per ogni alunno disabile ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. Il PEI va definito entro i tre mesi di scuola, dai docenti del Consiglio di Classe. Il Gruppo Operativo sottoscrive il PEI come impegno per la realizzazione dello stesso. Per la redazione del PEI il Consiglio di Classe e/o il gruppo dei docenti della classe in cui è iscritto l'alunno disabile, si avvarrà della documentazione prodotta nel percorso scolastico precedente, ricevuta dalla scuola o classe di provenienza, nonché della DF e del PDF.

### **1.4. Il PEI: percorsi possibili**

- Iniziale fase di osservazione da parte dei docenti del Consiglio di Classe;
- compilazione di schede di osservazione predisposte;

---

<sup>1</sup> Gruppo interprofessionale costituito da: Dirigente Scolastico, docenti del Consiglio di Classe, con il contributo degli operatori AUSL e della Famiglia.

- redazione del PEI da parte del docente di sostegno;
- condivisione dell'elaborato con la famiglia e l'AUSL di riferimento.

Nel mese di ottobre il Consiglio di Classe, dopo che il docente specializzato ha presentato gli esiti dell'iniziale periodo di osservazione, li condivide in sede di Consiglio di Classe.

Nel mese di novembre il PEI è redatto e sottoscritto dai docenti del Consiglio di Classe.

Nella scuola secondaria di secondo grado per gli studenti con disabilità sono previste due tipologie di programmazione:

- una programmazione riconducibile agli obiettivi minimi<sup>2</sup> previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondente;
- una programmazione differenziata.

<p align="center"><b>Programmazione ad obiettivi minimi</b> (art. 15 comma 3 dell'O.M. n. 90 del 21/5/2001)</p>	<p align="center"><b>Programmazione ad obiettivi differenziati</b> (Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici non riconducibili ai programmi ministeriali)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Programma minimo, con la ricerca dei contenuti <u>essenziali</u> delle discipline.</li> <li>- Programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, <u>ricercando la medesima valenza formativa</u> (art. 318 del D.L.vo 297/1994).</li> <li>- Possono essere predisposte prove di verifica, durante l'anno, equipollenti<sup>3</sup>.</li> <li>- Consente di conseguire il Diploma di Stato al termine dell'Esame conclusivo del ciclo di studi (possono essere predisposte prove equipollenti).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Necessario il consenso della famiglia (O.M. n. 90 del 21/5/01 - art. 15 comma 5).</li> <li>- Consente di conseguire un Attestato di frequenza al termine dell'Esame conclusivo del ciclo di studi (Esame di Stato con prove differenziate).</li> </ul>

<sup>2</sup> Il percorso ad *obiettivi minimi* prevede la riduzione o la sostituzione di alcuni contenuti disciplinari e sono individuati dal docente curricolare in sede di programmazione iniziale come obiettivi indispensabili per raggiungere la sufficienza (L.104/92 art. 16 comma 1).

<sup>3</sup> Mezzi diversi, modalità diverse, tempi più lunghi, contenuti culturali e/o tecnici e/o professionali differenti da quelli proposti dal Ministero

### **1.5. La valutazione dei percorsi personalizzati**

Per la valutazione degli alunni con certificazione si fa riferimento al PEI.

## **PROGETTI ATTIVATI PER L'INCLUSIONE**

### **Personale educativo**

Il personale educativo presente in Istituto è assegnato dagli Enti Locali del territorio, per favorire l'integrazione scolastica. La figura dell'educatore svolge funzione di supporto educativo, nell'ambito dell'autonomia e nella comunicazione, collaborando con il personale docente nelle attività didattiche in linea con quanto previsto dal PEI.

### **Progetto “Tirocini per l'integrazione scolastica”**

Anni scolastici di realizzazione del Progetto: 2013/14; 2014/15.

Il progetto, promosso dalla Provincia di Ferrara in collaborazione con l'Università degli Studi di Ferrara, intende offrire agli studenti con disabilità, frequentanti le scuole secondarie superiori, un'ulteriore opportunità di inserimento nel contesto scolastico frequentato e agli studenti universitari di svolgere l'attività di tirocinio prevista come obbligatoria al secondo anno di iscrizione al Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione.

Il tirocinante effettuerà 175 ore presso l'Istituto svolgendo compiti di supporto e co-partecipazione alla realizzazione del progetto scolastico degli studenti diversamente abili che affiancherà nel corso dell'anno, facendo anche attività di osservazione e producendo documentazione ai fini della tesi. Collaborerà inoltre con la scuola nel monitorare gli aspetti evolutivi del percorso di integrazione degli alunni seguiti che potrà condividere con l'insegnante di sostegno e/o curriculare.

*Si auspica per i prossimi anni scolastici la riapertura del canale di comunicazione e collaborazione con l'Università di Ferrara per continuazione del Progetto.*

### **Progetto “Accompagnare la transizione Scuola-Lavoro degli studenti diversamente abili”**

Il progetto, realizzato in collaborazione con CFP/CESTA, trae origine dal concetto di inclusione, ossia quel processo attraverso il quale la scuola assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti.

Il principale obiettivo perseguito è stato quello di favorire l'autonomia degli alunni, per consentire il loro futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Hanno partecipato 5 alunni dell'Istituto.

### **Attivazione progetto PON**

Progetto di inclusione sociale e lotta al disagio, insieme per “creare” una scuola migliore ed inclusiva.

Moduli attivati nel corrente anno scolastico:

- Baskin
- Competenze informatiche
- Teatro
- Danza
- Gruppo musicale
- Gruppo scrittura

### **ACCOGLIENZA NUOVI ALUNNI ISCRITTI**

Apertura e cura dei contatti con le famiglie e i docenti degli alunni in ingresso provenienti dalla scuola medie per favorire un corretto orientamento scolastico ed una eventuale successiva inclusione.

### **FORMAZIONE DOCENTI**

#### **In classe arriva uno studente BES-strategie per una didattica inclusiva**

Il corso, rivolto a tutti i docenti dell’Istituto ha affrontato le seguenti tematiche: normativa vigente di riferimento; compilazione PEI-PDP - valutazione; Esame di Stato; prove INVALSI; la figura dell’insegnante di sostegno; abbandono scolastico.

## **2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI: DSA, DEFICIT DELL'ATTENZIONE E DELL'IPERATTIVITÀ E FUNZIONAMENTO COGNITIVO AL LIMITE (LEGGE 170/2010)**

Sono situazioni permanenti documentate da una diagnosi del servizio sanitario, non è prevista l'assegnazione del docente di sostegno.

L'Istituto dovrà acquisire la diagnosi specialistica (Legge 170/2010; D.M. 5669/2011; D.M. 12/07/2011; D.M. 27/12/2012 e C.M. n.8 prot. 561 del 06/03/2013); la famiglia o l'alunno stesso, se maggiorenne, consegnerà alla scuola la diagnosi del medico specialista.

Il Dirigente predisporrà un colloquio con i genitori dello studente, alla presenza del Coordinatore di Classe ed eventualmente di altri docenti con l'obiettivo di raccogliere le maggiori informazioni possibili riguardo all'iter scolastico, al fine di predisporre un Piano Didattico Personalizzato che sia il più possibile calibrato sulle esigenze dello studente.

### **2.1 Predisposizione e sottoscrizione del Piano Didattico Personalizzato**

Il documento ha validità circoscritta all'a.s. di riferimento; verranno qui riportati i dati relativi ai seguenti indicatori:

- diagnosi;
- osservazioni dei docenti del Consiglio di Classe;
- strategie metodologiche e didattiche;
- strumenti compensativi e misure dispensative;
- criteri e modalità di verifica e di valutazione.

## **3. SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE PER MOTIVI FISICI, PSICOLOGICI E SOCIALI (D.M. 27/12/2012 E C.M. 6/03/2013).**

Si tratta di situazioni transitorie non documentate da una diagnosi, ma da una segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Il Consiglio di Classe, dopo attenta analisi dei processi complessivi di apprendimento e rendimento scolastico dell'alunno, ritiene necessario predisporre un Piano Didattico Personalizzato al fine di compensare e sostenere l'alunno stesso nel percorso didattico (L. 53/2003, DM 27 dicembre 2012, L. 170/2010; C.M. n. 8 del 6 marzo 2013; N.M. 1551 del 27 giugno 2013; N.M. 2563 del 22 novembre 2013).

Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche.



### **3.1. Predisposizione e sottoscrizione del Piano Didattico Personalizzato**

Il documento ha carattere transitorio e validità quadrimestrale o annuale; verranno qui riportati i dati relativi ai seguenti indicatori:

- osservazioni dei docenti del Consiglio di Classe;
- strategie metodologiche e didattiche;
- strumenti compensativi e misure dispensative;
- criteri e modalità di verifica e di valutazione.

Il PDP viene adottato per il tempo ritenuto necessario ad un adeguato recupero.

### **4. ALUNNI DI ORIGINE STRANIERA DI RECENTE IMMIGRAZIONE E, IN SPECIE, COLORO CHE SONO ENTRATI NEL NOSTRO SISTEMA SCOLASTICO NELL'ULTIMO ANNO (D.M. 27/12/2012 E C.M. 6/03/2013).**

L'Istituto recepisce e fa sue le disposizioni ministeriali e legislative volte a garantire allo studente di provenienza straniera il diritto allo studio e a facilitarne il corretto inserimento nel nostro contesto scolastico, prime fra tutte il DPR n.394/1999, art.45 "*Disposizioni in materia d'istruzione*", nonché la C.M. n.24/2006, detta "*Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*" che riassume le indicazioni per l'organizzazione di misure volte all'inserimento degli alunni stranieri e alla promozione di una vera educazione interculturale che tenga conto delle diversità culturali degli studenti e del cambiamento in senso multietnico della società italiana.

L'alunno non italofono o non ancora sufficientemente italofono non è generalmente un alunno incompetente su tutto, ma si trova, per qualche tempo, in una situazione nella quale non riesce a comunicare la sua competenza scolastica. La maggior parte di questi alunni ha una storia scolastica e possiede competenze, abilità e conoscenze. Occorre che tutte le attività didattiche programmate concorrano all'apprendimento della lingua italiana così come confermano le "Linee guida":

*"L'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come seconda lingua deve essere al centro dell'azione didattica....e occorre, quindi, che tutti gli insegnanti della classe, di qualsivoglia disciplina, siano coinvolti ...". "...La lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua d'origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche..."*

#### **4.1 Fasi dell'accoglienza degli Alunni stranieri**

- Iscrizione, a cura della Segreteria;
- determinazione della classe, a cura della Dirigenza, sulla base dell'età anagrafica e della scolarità pregressa nel Paese di provenienza. Di norma si tratta della classe successiva a quella frequentata

nel Paese d'origine. Si procederà all'individuazione della sezione in cui inserire l'alunno straniero in base agli indici di complessità;

- prima conoscenza, a cura del Coordinatore di Classe, e predisposizione dell'attività di accoglienza;
- progetto didattico: in relazione alle competenze linguistiche dell'alunno gli insegnanti
- determinazione della classe, a cura della Dirigenza, sulla base dell'età anagrafica e della scolarità pregressa nel Paese di provenienza. Di norma si tratta della classe successiva a quella frequentata nel Paese d'origine. Si procederà all'individuazione della sezione in cui inserire l'alunno straniero in base agli indici di complessità;
- prima conoscenza, a cura del Coordinatore di Classe, e predisposizione dell'attività di accoglienza;
- progetto didattico: in relazione alle competenze linguistiche dell'alunno gli insegnanti attiveranno percorsi didattici definendo gli obiettivi minimi da raggiungere nelle singole discipline; i corsi di Italiano L2 da attivare; i testi semplificati e altro materiale didattico da utilizzare;
- gestione della comunicazione con le famiglie, a cura della Segreteria (comunicazione rappresentante di classe, consegna schede valutazione, convocazione, sospensione attività scolastiche, autorizzazione uscite, quota assicurativa).

#### **4.2. Predisposizione e sottoscrizione del Piano Didattico Personalizzato (o PSP)**

Il documento ha carattere transitorio e validità quadrimestrale o annuale; verranno qui riportati i dati relativi ai seguenti indicatori:

- osservazioni dei docenti del Consiglio di Classe;
- valutazione delle competenze linguistiche in ingresso;
- livello di scolarizzazione dell'alunno;
- strumenti compensativi e misure dispensative;
- criteri e modalità di verifica e di valutazione.

Per fare in modo che al termine del corso di studi l'alunno straniero ottenga un diploma equivalente a quello degli altri studenti, è consigliabile limitare il PDP alle situazioni di reale necessità e passare ad una programmazione curricolare non appena possibile.

#### **4.3 Obiettivi e Contenuti**

Il Consiglio di Classe, tenuto conto delle difficoltà rilevate, propone un intervento personalizzato nei contenuti, nei tempi e nelle modalità di valutazione, allo scopo di permettere all'allievo di raggiungere almeno gli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline eventualmente anche in più anni scolastici.

Per il conseguimento degli obiettivi potranno essere programmate le seguenti azioni:

- percorso didattico personalizzato;
- utilizzo di testi facilitati;
- sostegno disciplinare con l'intervento di mediatori;
- frequenza di corsi di L2 in orario curriculare;
- frequenza di corsi di L2 di livello base in orario extracurriculare;
- frequenza di corsi di L2 in orario extracurriculare;
- frequenza di corsi di recupero/potenziamento.

#### **4.4 Valutazione**

La normativa privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Si fa riferimento alle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" allegate alla C.M. n.24 del 1/03/2006, par. 8.

### **5. RIORIENTAMENTO**

L'attività di riorientamento è rivolta a tutti gli studenti che ne facciano richiesta, ma in modo particolare a studenti del primo biennio superiore che necessitano di riesaminare il loro iter scolastico e le scelte effettuate.

Poiché l'istituzione scolastica ritiene obiettivo imprescindibile il successo formativo degli allievi, le attività di riorientamento mirano a riconoscere e soddisfare in maniera ottimale le loro attitudini, preferenze e interessi.

#### **5.1 Attività**

Vengono così predisposte le seguenti attività che permettano il passaggio ad altri indirizzi di studio:

- colloqui con le famiglie degli studenti che intendono passare ad altro indirizzo all'interno dell'Istituto o ad altro istituto;
- colloqui con gli studenti interessati;
- attività di riorientamento e guida per gli studenti che intendono sostenere gli esami di idoneità e gli esami integrativi per il passaggio tra un indirizzo e l'altro all'interno dell'Istituto;
- attività di riorientamento e guida per gli studenti che intendono sostenere gli esami di idoneità e gli esami integrativi per il passaggio ad altro istituto o percorso di istruzione.

#### **5.2. Soggetti istituzionali coinvolti**

In caso di problemi di riorientamento si fanno carico della situazione:

- il Consiglio della Classe di appartenenza, in particolare il docente Coordinatore della Classe e, in caso di passaggio ad altro indirizzo interno dell'Istituto, il Consiglio della Classe di arrivo;
- la Dirigenza che coinvolge la famiglia e coordina le operazioni anche tramite contatti con l'Istituto esterno;
- altre Istituzioni Scolastiche;
- Enti di Formazione Professionale.

### **PROGETTI ATTIVATI PER L'INCLUSIONE**

#### **Insegnamento italiano L2 per studenti stranieri livello A2**

Previste 30 ore, gli studenti che vi hanno partecipato hanno raggiunto il livello A2.

Si auspica per il prossimo anno la realizzazione di un percorso che porti al conseguimento del livello B2.

#### **Attivazione progetto PON**

Progetto di inclusione sociale e lotta al disagio, insieme per "creare" una scuola migliore ed inclusiva.

Moduli attivati nel corrente anno scolastico:

- Baskin
- Competenze informatiche
- Teatro
- Danza
- Gruppo musicale
- Gruppo scrittura.

### **FORMAZIONE DOCENTI**

#### **In classe arriva uno studente BES-strategie per una didattica inclusiva**

Il corso, rivolto a tutti i docenti dell'Istituto ha affrontato le seguenti tematiche: normativa vigente di riferimento; compilazione PEI-PDP - valutazione; Esame di Stato; prove INVALSI; la figura dell'insegnante di sostegno; abbandono scolastico.

## **ATTIVITA' D'ISTITUTO**

### **Progetto PROMECO**

Tra le iniziative dell'Istituto rivolte a tutti gli alunni è stato attivato per il secondo anno consecutivo lo sportello di consulenza con lo psicologo. Tale iniziativa contribuisce a supportare gli studenti con disagi di diverso tipo.

### **Alternanza scuola-lavoro**

Per quanto attiene l' Alternanza scuola-lavoro i singoli CC.d.C. provvedono ad organizzare percorsi di transizione scuola-lavoro tarati sulle esigenze di ogni singolo studente con particolare attenzione agli alunni BES.

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15/06/2018**